L'Offerta Musicale a favore dell'«Ail»

Venezia – Scuola Grande San Giovanni Evangelista
20 dicembre, ore 21.00

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia per archi n. 10 in Si minore

Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 3
Concerto per violino in La minore BWV 1041

Antonio Vivaldi
«Sovvente il sole» – Aria per contralto e violino concertante dalla serenata «Andromeda Liberata»

Béla Bartók
Divertimento per archi

In collaborazione con Zonta International, sarà «Intorno a Bach» il concerto che l'Offerta Musicale proporrà il 20 dicembre nella Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a favore dell'«Ail» (Associazione italiana contro le Leucemie), manifestazione benefica che volge il suo sguardo ai bambini di tutto il Veneto affetti da leucemie, linfomi e mielomi.

Come lo scorso anno (cfr. VeneziaMusica e dintorni n. 18, p. 22) la manifestazione si inserisce all'interno del programma «Mozart a Venezia».

La bacchetta sarà ancora una volta quella di Mirko Schipilliti, che per l'occasione dirigerà il suo Interensemble «Serenade» in un programma ricco di intrecci che da Bach, autore molto ammirato da Mozart, arriveranno a Vivaldi, a sua volta molto apprezzato da Bach, e a Mendelssohn, del quale nel 2009 ricorrerà il bicentenario della nascita. Ma se la regola base dell'Interensemble, come lo stesso Schipilliti ci dice, è quella di eseguire sempre programmi in cui l'antico si abbini al moderno, ecco comparire in cartellone anche Bartók e il suo Divertimento per archi.

Non poche le novità che offrirà il concerto: Domenico Nordio, uno dei più affermati violinisti della sua generazione, sarà il solista che, assieme al primo violino Piero Toso, accompagnerà la veneziana Sara Mingardo, contralto ospite regolare delle principali istituzioni teatrali italiane quali il Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro La Fenice di Venezia, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e molte altre ancora. Non solo: di Vivaldi, infatti, verrà eseguita *Sovvente il sole*, aria per contralto e violino concertante dalla Serenata *Andromeda Liberata*. Accolto presso il Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, si tratta dell'unico manoscritto vivaldiano custodito in Veneto: non edito, spiega ancora Schipilliti, viene gentilmente prestato dall'Orchestra Barocca di Venezia che ne ha curato una revisione e una trascrizione dall'originale. (*i.p.*) ■



Mirko Schipilliti